

1 TMO 2026 Sprint – Domenica 8 marzo 2026 Arosio-Mugena / organizzazione UNITAS Caslano

Decisione CTCO sugli appelli presentati

La giuria dell'evento, rappresentata da Claudia Giopelli e Camilla Moreni (delegati tecnici CTCO) e Simone Corso, rappresentante degli organizzatori, in data 11 marzo 2026 ha così deciso:

1) Ricorso

dopo presentazione di un ricorso da parte di un concorrente, **annullamento dei risultati della categoria HAL** per mancato rispetto della distanza minima di 15m (linea d'aria) tra i punti 71 e 52.

Contro la decisione è stato presentato un appello in tempo utile.

2) Zone proibite

Annullamento dei risultati per il mancato rispetto di una zona vietata nei pressi della strada principale di Mugena da parte di un numero significativo di concorrenti. Categorie interessate:

- **D14 / D16 / D18 / D40 / D50 / D60 / D70 / DAL / DB**
- **H14 / H16 / H40 / H50 / H60 / HAK / HAM / HAL**

Contro la decisione sono stati presentati 5 appelli in tempo utile.

Gli appelli sono stati discussi in sessione plenaria dalla CTCO il 30 marzo 2026, giungendo alle seguenti conclusioni:

1) Ricorso

Il mancato rispetto della distanza minima tra due oggetti differenti per le gare Sprint di 15m (distanza in linea d'aria) e 25m (distanza di corsa) o 30m per oggetti uguali, prevista dall'art. 118bis WO, può portare all'annullamento dei risultati della categoria nel caso in cui un concorrente, che si ritiene danneggiato, presenti un ricorso. **La decisione della giuria – annullamento dei risultati della categoria HAL – è pertanto confermata.**

Dopo verifica, il mancato rispetto della distanza minima, oltre che per i punti 52 e 71 (14m in linea d'aria, 16m in corsa), è stato riscontrato anche per altri punti, che non hanno però portato a nessun reclamo. Riteniamo che l'assenza di reclami sia da interpretare come accettazione da parte dei concorrenti dei risultati; **la validità dei risultati delle altre categorie è stata pertanto confermata.**

Occorre considerare che, tenuto conto della geografia dei nostri nuclei, spesso ridotti e stretti, il rispetto di questa norma è di fatto spesso ostica. Questa peculiarità dei nostri nuclei è però da un punto di vista orientistico molto apprezzata, anche se ciò obbliga i concorrenti ad adeguare la velocità a favore di una lettura più precisa della cartina, così da evitare timbrature errate. Nell'interesse dell'apprezzata qualità delle gare ticinesi, si ritiene opportuno mantenere una certa flessibilità sul rispetto dell'art. 118bis, evitando di considerare il mancato rispetto come "colpa grave" dell'organizzatore. Si invitano le società organizzatrici in particolare di gare Sprint ad una verifica sistematica delle distanze così da ridurre al minimo il numero di punti che non rispettano la regola, che sarebbe opportuno (anche se per molti ovvia) indicare nelle info gara. Nell'ambito della revisione 2026 del RECO, la CTCO valuterà l'inserimento di un articolo specifico che regoli le distanze minime tra punti adattate alle nostre realtà.

2) Zone proibite

Tenuto conto degli appelli presentati, e dall'assenza di dati oggettivi sul numero di infrazioni riscontrate, **la CTCO ha deciso a maggioranza di considerare di principio validi i risultati delle categorie annullate.**

Le zone vietate chiaramente indicate sulla cartina di gara sono in ogni caso da rispettare; tenuto conto che gli organizzatori hanno privilegiato gli aspetti di sicurezza – sicuramente prioritari - a quelli di controllo, **si invitano i concorrenti che non hanno rispettato le zone vietate ad autodenunciarsi entro il 30.04.2026** tramite il modulo specifico disponibile sul sito Internet ASTi Orientamento e distribuito tramite i presidenti delle società.

Le classifiche finali saranno in seguito aggiornate e ripubblicate.

L'analisi tramite strumenti come LiveloX o tempi parziali non può essere utilizzata come mezzo di prova, viste le possibilità di mancato utilizzo, modifica o cancellazione delle tracce, unita ad un'intrinseca imprecisione GPS.

Gli aspetti di Fairplay rappresentano da sempre una componente indispensabile del mondo delle corse d'orientamento; componente che riteniamo doveroso mantenere e rafforzare in particolare, ma non solo, nelle nostre giovani leve. Significative le autocertificazioni presentate sotto forma di appello da parte delle categorie D16 e D70.

Confermiamo che, a prescindere dalle imprecisioni organizzative riscontrate, le gare offerte sono state molto apprezzate dai concorrenti; l'organizzazione di gare in particolare Sprint è sempre molto impegnativa, e vorremo fare in modo che anche società con un numero ridotto di membri siano in grado di occuparsi della loro organizzazione. In ottica futura, ribadiamo l'invito della giuria ad utilizzare in particolare per le gare Sprint i pettorali ASTi, a rendere evidenti con segnalazioni sul terreno le zone proibite nel caso in cui il passaggio in zona proibita porterebbe un vantaggio in termini di tempo di corsa (che sarebbe auspicabile evitare già in fase di concezione dei percorsi) e a predisporre maggiori controlli.

Sui singoli Appelli presentati la CTCO darà una risposta individuale ai proponenti.

Agli appellanti è data possibilità di ricorso alla Commissione tecnica di Swiss Orienteering.

Per la CTCO:

Antonio Kocsis (Presidente)